

Messina: formazione per 5 mila giovani e prestiti agli universitari

Il ceo: «Finanziamenti senza garanzie agli studenti»
Avanti con l'economia circolare. Plauso di BlackRock

«Intesa Sanpaolo è stata criticata in passato per essere banca di sistema, ora sarebbe criticata per non esserlo! Guardiamo con un sorriso a queste polemiche e procediamo sulla strada sempre seguita del rispetto dei valori in cui crediamo». Le parole di Giovanni Bazoli, presidente emerito e fondatore di Intesa Sanpaolo, chiudono una mattinata di interventi ad alto impatto per il futuro del primo gruppo italiano del credito, uno dei maggiori in Europa. Un forum con i protagonisti italiani e stranieri della finanza e dell'industria sui temi dell'economia circolare, del lavoro, dell'accesso allo studio, del contrasto alla povertà, voluto a Milano dall'amministratore delegato Carlo Messina anche per fare il punto sul piano d'impresa al 2021. Il capitolo sul contrasto alla povertà (con la distribuzione di cibo, farmaci e indumenti) è stato realizzato per il 90% con tre anni di anticipo nel 2018.

«Tra le nostre priorità c'è il lavoro», ha affermato l'amministratore delegato confermando lo stanziamento di un



Il ceo di Intesa Carlo Messina

fondo da 5 miliardi di euro per l'innovazione e la circular economy delle imprese.

Le principali novità interessano i più giovani. La prima è l'attivazione di un prestito senza garanzie familiari o di altro tipo rivolto a tutti gli universitari in regola con gli esami (una platea di 1,6 milioni di studenti) per importi fino a 5

mila euro l'anno restituibili con piani fino a 15 anni e rate basse. Il prestito può essere chiesto dal 25 febbraio. L'altra novità è il sostegno alla formazione di 5 mila giovani in collaborazione con Generation. Quest'ultima è l'organizzazione non profit che fa capo a McKinsey e, come è venuta a spiegare la presidente e ceo Mona Mourshed, si occupa nel mondo di inserimento lavorativo dei giovani. «In tre anni — ha raccontato Mourshed — Generation ha diplomato e accompagnato nel lavoro circa 25 mila studenti di nove paesi nel mondo». Per Messina occuparsi di lavoro è anche «trattenere al proprio interno gli esuberanti. Quello che ogni impresa responsabile dovrebbe fare e che noi stiamo perseguendo creando nuove figure per nuove aree di ricavi».

Sul palco dell'incontro dal titolo «L'impegno sociale e culturale di Intesa Sanpaolo per l'Italia» si sono alternati, tra gli altri, il presidente del gruppo Gian Maria Gros-Pietro, la presidente dell'advisory impact board della banca, Livia Pomodoro, il numero uno

Bazoli

«Ci furono critiche alla banca di sistema. Oggi ci sarebbero critiche se Intesa non lo fosse»